



Area Promozione, Comunicazione,
Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Alla c.a. del Dirigente Scolastico
SEDE

e p.c. agli Insegnanti referenti
dell'Educazione Ambientale
SEDI

Prot. n. 1352

del 20 FEB. 2018

Oggetto: Educazione Ambientale A.S. 2017-2018.
"Programma Gens 2.0".

Gentile Dirigente, l'Ente Regionale Parco dei Monti Aurunci, in collaborazione con la Direzione Ambiente e Sistemi Naturali della Regione Lazio, presenta il programma di educazione ambientale rivolto alle scuole del comprensorio aurunco.

Verranno affrontati temi specifici come l'acqua, l'aria, le piante, la biodiversità agricola ed alimentare, la morfologia del territorio, la storia e l'architettura, gli usi e costumi, l'inquinamento, le energie alternative, le figure professionali e le attività produttive svolte dall'Ente Parco.

L'offerta formativa per quest'anno prevede un unico incontro da svolgersi presso i centri visita del Parco o, in alternativa, escursioni guidate nel territorio Aurunco durante il quale saranno affrontati diversi argomenti di seguito elencati:

- AMICI DEL PARCO - "Il Guardiaparco"
- UNA GIORNATA IN FATTORIA "Non solo miele"
- PICCOLE GUIDE DI NATURA E CULTURA - "Come orientarsi nel Parco"
- PICCOLE GUIDE DI NATURA E CULTURA - "Il Naturalista"
- CERCANATURA "Biodiversità naturale, agricola ed alimentare"
- CERCANATURA "Le produzioni del Parco"
- CERCANATURA "Il Tecnico Forestale"
- CERCACULTURA "Laboratorio Artigianale"
- CERCACULTURA "La via Appia Antica- la via Francigena del Sud: tra Storia, Architettura ed Archeologia".

Le attività sono a carico dell'Ente, ad eccezione delle spese per gli spostamenti degli studenti.





I siti che l'Ente Parco metterà a disposizione sono:

- **Vivaio e Falegnameria del Parco ad Itri.**

Presso l'ex Istituto agrario di Itri si è sviluppata una struttura che è tra i fiori all'occhiello dell'Ente Parco. Si tratta di un complesso vivaistico nato per la necessità di produrre piante forestali autoctone da semi raccolti in montagna, che possono essere utilizzati per progetti di rimboschimento, di ingegneria naturalistica e per la vendita. All'interno della stessa struttura è stata allestita anche la falegnameria dove vengono prodotti oggetti utilizzando il legname ricavato dagli interventi silvo-colturali dei boschi del Parco. Accanto a queste attività si è sviluppato un laboratorio per la produzione di oggetti utilizzando la "stramma", recuperando uno degli antichi mestieri che ha caratterizzato l'artigianato locale.

E' di recente allestimento ed in fase di completamento uno spazio espositivo che riprende una antica attività locale, la lavorazione del sughero.

(durata della visita guidata circa 3 ore - si consigliano scarpe comode);

- **Museo Naturalistico del Parco, Spigno Saturnia.**

È un museo multimediale che raccoglie in sé i molteplici aspetti dell'Area Protetta, al suo interno proiezioni video illustrano diverse tematiche, mentre moderni sistemi di interattività conducono il visitatore alla scoperta del territorio del Parco Naturale dei Monti Aurunci. Dalla sua formazione geologica agli animali selvatici che in esso si nascondono, dalle tradizioni delle genti locali alle numerose specie di alberi e piante, il museo è un vero incubatore di informazioni per chiunque voglia conoscere questi monti.

Alla visita del museo potrà essere abbinata una breve lezione nell'aula conferenze della struttura stessa oppure una breve passeggiata presso il sito "Sorgente la Ripa" in località Madonna della neve a Spigno Saturnia.

(durata della visita guidata circa 3 ore - si consigliano scarpe comode);

- **Centro di documentazione e studi sulla cultura aurunca "A. De Santis", Maranola.**

Collocata nel centro storico di Maranola, frazione di Formia, ospita una biblioteca, un archivio storico e all'esterno vanta uno spazio multifunzionale per manifestazioni culturali e promozionali.

All'interno del centro si potranno svolgere laboratori didattici tematici e successivamente completare la visita con una passeggiata nel centro storico di Maranola con visite a diverse attività artigianali locali.

(durata della visita guidata circa 3 ore - si consigliano scarpe comode);



- **Appia Antica, Itri-Fondi.**

Il territorio degli Aurunci testimonia il passaggio dei secoli, l'evolversi di culture attraverso i resti di importanti siti archeologici come il tracciato dell'Appia Antica la regina viarum dell'antichità romana.

La visita guidata prevede escursione e piccola lezione sulle caratteristiche del sito presso l'area sosta all'imbocco della Strada antica.

Visita all'antico tracciato dell'Appia al quale si accede attraverso una suggestiva strada rurale, lasciandosi alle spalle la strada statale in prossimità della incantevole gola di Sant'Andrea tra Fondi ed Itri. Il tratto di strada che percorre la Pianura pontina compreso tra la Portella di Monte San Biagio e il Fortino di Sant'Andrea in Comune di Itri, passando attraverso Fondi, riveste una notevole importanza nel progetto di ripristino del vecchio tracciato della via Francigena, via dei Pellegrini.

(durata della visita guidata circa 4 ore - si consigliano scarpe comode);

- **Museo del Carsismo e visita alle Orme di Dinosaurio - Palazzo Spinelli, Esperia.**

Risale alla seconda metà del 1400, sorge nel centro di Esperia Superiore. Nel corso dei secoli ha assolto alla funzione di carcere, pretura, tabacchificio e nel secondo dopoguerra ha ospitato diverse famiglie senza tetto. Dopo decenni di abbandono è tornato all'antico splendore attraverso una serie di interventi di recupero e ripristino. Oggi, oltre che essere una delle Porte del Parco ospita un museo del carsismo e un centro per la ricettività. Alla visita del museo potrà essere abbinata una passeggiata presso il centro storico di Esperia oppure una visita presso il sito "Orme di Dinosaurio" in località Polleca ad Esperia.

(durata della visita guidata circa 4 ore - si consigliano scarpe comode);

- **Monumento Naturale Mola della Corte, Settecannelle, Capodacqua.**

Il Monumento è stato istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale il 21-06-2001 n.344, ai sensi dell'art.6 della L.R. 06/10/97 n.29 e s.m.i., affidandone la gestione all'Ente Regionale Parco dei Monti Aurunci. Con lo stesso Decreto il Monumento viene definito: "un'area di notevole importanza naturalistica costituita da piccoli frammenti dell'ambiente a paludi e foreste che un tempo, prima della bonifica, era presente nella Piana di Fondi".

L'Area protetta ha un'estensione di circa 4 ettari e si caratterizza per la presenza di un bosco igrofilo con vegetazione acquatica natante e sommersa. Il sito, pur con profonde trasformazioni, rappresenta un lembo residuo della vegetazione degli ambienti umidi in cui specie rarefatte possono trovare rifugio. Circondata da terreni coltivati, strade ed abitazioni, l'Area protetta comprende la sorgente di "Settecannelle" composta da numerosi punti sorgivi ai piedi del Monte Passignano e il "Lago Genuardo", un bacino di raccolta dell'acqua delimitato da mura edificate nei secoli scorsi per il contenimento e la sedimentazione delle acque. Attraverso un canale le acque del lago arrivavano con forza ad alimentare il mulino ditto "Mola della Corte", attivo fino a qualche decennio fa. Accanto al canale che porta l'acqua al mulino sono presenti i due fossi di scolo delle acque in esubero.



La bellezza e il valore intrinseco di questo luogo lo hanno reso oggetto di lunghe controversie fin dal 1600 su chi fosse il proprietario di tutta l'area tra Principi e Signori dominanti a Fondi o la comunità fondana. Attualmente il Mulino, il "Lago Genuardo" e la sorgente "Settecannelle" appartengono alla Regione Lazio, tornando alla fruizione della collettività.

(durata della visita guidata circa 2 ore - si consigliano scarpe comode);

- **Escursioni guidate nel territorio Aurunco o visita ad attività produttive locali;**
Su richiesta specifica, e concordata con le disponibilità del personale dell'Ente Parco, si potranno effettuare escursioni guidate lungo i sentieri, aree pic nic e luoghi di interesse del Parco, oltre alla visita presso diverse realtà produttive locali.

Alla luce di quanto su esposto, si chiede alle s.v., di presentare formale richiesta di partecipazione attraverso i referenti scolastici all'educazione ambientale che raccoglieranno e trasmetteranno all'Ente Parco tutte le richieste di ogni singolo istituto entro il giorno **28/02/2018** utilizzando il modello allegato alla presente.

I recapiti per spedire le domande di partecipazione sono:

- Via posta: Ente Regionale Parco dei Monti Aurunci - viale glorioso snc 04020 Campodimele;
- Via e mail: info@parcoaurunci.it ;
- Via fax: 0771-598166.

Per ulteriori informazioni contattare il n° 389-6868479 - Area Educazione Ambientale o visitare il sito www.parcourunci.it

Le attività dei progetti saranno documentate con schede, sottoscritte dagli operatori e dagli insegnanti, nelle quali verranno dettagliatamente descritte le attività svolte.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area
Educazione Ambientale
(D.ssa Maria Stella Corona)

Il Direttore
(Dott. Giorgio De Marchis)